

QUATTRO PERCORSI TEMATICI

1 _ Il fuoco sotto di noi

Tra catastrofe ed energia creatrice, questo percorso descrive il rapporto dell'uomo con le forze della natura più recondite e distruttive: quelle che generano **calamità naturali** come terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche, uragani. Il percorso, anche storico e socio-antropologico, descrive i termini di una convivenza forzata ed evoca gli scenari della catastrofe per invitare a riflettere sugli strumenti che consentono di affinare la nostra capacità di **previsione** e di prevenzione, ma anche di **reazione**. In particolare, su questo ultimo tema, l'architetto **Stefano Boeri**, direttore della rivista *Domus*, e **Marco Belpoliti** presentano l'**Università del disastro**, da un'idea di Paul Virilio. Una scuola per formare tecnici in grado di fare fronte ai disastri e alle loro molteplici manifestazioni? Un laboratorio per interrogarsi sui modi di ricostruire in emergenza, post-emergenza, lunga durata? Oppure, come ha scritto Virilio, un luogo in cui abbiano "finalmente il posto che loro compete le discipline dell'ecologia prima che la loro applicazione ceda di fronte a quella dell'escatologia"? La conversazione di *Elementi* apre il dibattito e la riflessione.

La storia delle **grandi catastrofi** è ripercorsa in un viaggio virtuale e scenografico, con proiezioni ed effetti sonori, dal geologo e divulgatore **Mario Tozzi**, autore, tra l'altro di *Catastrofi. Dal terremoto di Lisbona allo tsunami del sudest asiatico: 250 anni di lotta tra l'uomo e la natura* (Rizzoli, 2005). Emblematica dello scontro sempre in agguato tra uomo e natura è una delle zone più "rosse" del pianeta, proprio al centro del Mediterraneo: il **Vesuvio**, ovvero 18 comuni e 600.000 persone, su cui si concentra la conversazione tra il vulcanologo geofisico **Giuseppe Luongo** – tra i maggiori esperti dell'area vesuviana – e lo scrittore napoletano **Giuseppe Montesano**. Dalla storia di quei Campi Flegrei, la *terra ardente* dei primi colonizzatori greci fino alla mappa del territorio attuale, i progetti in corso, l'attività del vulcano, l'abusivismo edilizio, gli umori della popolazione... Un "viaggio al termine della lava di una Pompei postmoderna".

Dal rischio Vesuvio al rischio **Stromboli**: la storia evolutiva e le manifestazioni che lo rendono uno dei vulcani più caratteristici del Pianeta nella ricostruzione di **Leonello Serva**, direttore del Servizio Geologico d'Italia. Una testimonianza insolita di movimenti magmatici sotterranei è quella raccontata dal **WWF** di Parma attraverso la storia delle **ofioliti**, rocce vulcaniche originate da complessi eventi geodinamici, vere e proprie "**montagne nate dal fuoco**".

Un'incursione nella più avanzata ricerca scientifica alle prese con gli effetti del fuoco è la conversazione/lezione tra il comandante del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche **Nicola Raggetti** e il comandante del Ris di Parma **Luciano Garofano**: dallo spunto della **cenere**, come materia inerte e anonima lasciata dal fuoco, il discorso si allarga alla "nuova vita" che la più moderna investigazione scientifica attribuisce ai **residui** entro cui si nasconde una geografia di significati, identità, eventi, omicidi, segreti, tracce, prove...

Dal punto di vista immaginativo il fuoco "sotto di noi" è l'impeto naturale, l'energia che crea e distrugge, la **forza ctonia** che genera **incubi** e paure ancestrali. Una storia del rapporto tra uomo e forze "sotterranee", a partire dalle mitologie e leggende classiche su accadimenti apocalittici, che oggi anche la scienza considera come potenziali documenti di eventi fisici realmente accaduti, nella testimonianza del geologo **Luigi Piccardi**. E ancora, una riflessione psicanalitica di **Luigi Zoja** sulle paure ancestrali individuali e collettive: l'incubo, contrapposto al sogno, come scontro con l'alterità, ma anche come possibile effetto di un "castigo" che accomuna le catastrofi naturali agli eventi traumatici, tipici del XX secolo, come le guerre e gli attacchi terroristici. La colpa, il castigo, le fiamme dell'inferno: emblematico per rappresentare il fuoco "sotterraneo" dell'immaginario poetico è l'**Inferno dantesco**, riletto, "manipolato" e interpretato per *Elementi* da **Tiziano Scarpa** con un inedito contrappunto musicale di **Mario Congiu** e **Giorgio Li Calzi**.





Conclude il percorso, una conversazione “trasversale” che unisce le molte suggestioni attivate dal percorso, mettendo a confronto scienza e filosofia, in una riflessione sulla catastrofe come fenomeno di emergenza naturale ma anche come oggetto di inquietudine latente della coscienza collettiva. Sulle catastrofi, su quelle rimosse e quelle sempre in agguato. Su un'opinione pubblica sempre meno matura e sul rapporto dell'uomo con le risorse del pianeta, su come prevedere e reagire alle catastrofi, con l'aiuto di scienza e filosofia, sui nostri sistemi di sicurezza e di reazione riflettono insieme il filosofo **Salvatore Natoli** e il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia **Enzo Boschi**.

2_ Il fuoco sopra di noi

Il **sole** è il punto di partenza del percorso: il motore che tutto muove, la fonte per antonomasia dell'**energia**, la sorgente della vita, l'oggetto di un **culto** millenario. E insieme ad esso anche l'esclusivo e fragile campo di trasmissione del suo potenziale energetico, l'**atmosfera**, il luogo nel quale negli ultimi decenni si sono depositate con ritmo crescente le “scorie” dell'azione antropica.

Sul fronte “immaginario” non poteva mancare un percorso storico-religioso nel “fuoco sopra di noi” come viaggio attraverso i **miti e i culti del sole**, come simbolo di potere e di sovranità, nelle religioni del Mediterraneo antico, dalla Persia a Roma. Un viaggio che giunge fino alla “conversione” di Costantino, dalla devozione al *Sol invictus* alla devozione al Cristo, il nuovo *Sol iustitiae*, che sintetizza e riassume il passaggio di consegne da un simbolismo solare pagano a uno cristiano, con una guida come lo storico delle religioni **Giovanni Filoramo**.

Sul fronte scientifico, il percorso concentra l'attenzione, invece, sui **mutamenti climatici** connessi con l'effetto serra e con il buco dell'ozono. È una storia che chiama in causa la nostra era, l'era dell'**Antropocene**, picco dell'azione antropica e delle società umane sul clima e l'ambiente, descritta da **Pascal Acot**, filosofo e storico della scienza, intervistato da **Antonio Cianciullo**, ma anche esemplificata nei suoi effetti più imprevedibili dalla testimonianza di **Massimo Frezzotti**, responsabile del Laboratorio di Osservazioni Climatiche dell'Enea, uno dei glaciologi che hanno passato più tempo nella base Enea in Antartide. Come i **ghiacci** della calotta polare antartica raccontano la storia millenaria dell'atmosfera: le bolle d'aria “fossile” racchiuse nel ghiaccio sono vere e proprie capsule temporali atmosferiche, l'archivio naturale più dettagliato e completo della storia del clima e dell'atmosfera terrestre nell'ultimo milione di anni.

Una panoramica sul presente, molte riflessioni sul futuro. Innanzitutto, una conversazione, introdotta da **Corrado Clini**, il direttore generale del Ministero dell'Ambiente e vicepresidente dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, tra il direttore scientifico del Kyoto Club **Gianni Silvestrini**, il climatologo **Antonio Navarra**, dirigente di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Bologna, e **Cesare Silvi**, presidente del Gruppo per la storia dell'energia solare, a un anno dalla storica firma del protocollo di Kyoto, per fare il punto della situazione, i ritardi e gli obiettivi raggiunti e da perseguire, attraverso un dialogo, che è anche una sfida, tra scienza del clima, istituzioni e associazioni. Dei rapporti “tempestosi” tra energia e ambiente parla anche il fisico **Francesco Giusiano**.

Le infinite potenzialità delle risorse energetiche alternative sono emblematicamente sintetizzate dalla preziosa testimonianza di **Ingimundur Sigfusson**, membro dell'Icelandic Foreign Service, già ambasciatore d'Islanda in Giappone e in Germania, tra le figure principali dell'Hydrogen Project, inedita alleanza promossa nel 1998 dal Governo islandese con l'Università e alcune imprese private (come Daimler Chrysler e Shell Hydrogen), per rimpiazzare l'energia fossile importata e trasformare l'Islanda nella prima società all'idrogeno, entro la metà di questo secolo... Un approfondimento sulla “cura” dell'idrogeno come fonte energetica capace di ridurre l'emissione di gas inquinanti ma anche leva per una radicale trasformazione degli equilibri economici e di potere.





In tema di iniziative energetiche “sostenibili”, l'Italia può contare, tra l'altro, sulla **Conferenza degli Assessori ICBI – Iniziativa Carburanti Basso Impatto**, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che riunisce gli Assessori delegati alla mobilità e ambiente dei comuni aderenti per promuovere l'utilizzo di carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale (GPL e gas metano). **Parma**, capofila nazionale dell'iniziativa, durante Elementi, dà appuntamento ai rappresentanti dei 330 comuni aderenti. Sulla **mobilità sostenibile** e sulle **energie rinnovabili**, anche il convegno a più voci promosso da Ce.P.I.M. e Euromobility, che riunisce rappresentanti di imprese impegnate nel tema della **eco-mobilità** come opportunità per lo sviluppo: dall'utilizzo del gas naturale nell'autotrazione al ruolo dell'auto ibrida per la riduzione delle emissioni veicolari. Dagli incentivi all'utilizzo del fotovoltaico fino alle nuove stazioni multienergy per trasporti eco-efficienti... Al termine del convegno, Toyota Motor Italia mette a disposizione due **automobili ibride** (modello Toyota Prius e SUV Lexus RX 400 h) per tutti coloro che vogliono sperimentarne il funzionamento.

Promuovere una piattaforma energetica comune alternativa e una transizione a una economia “leggera” nell'uso delle risorse energetiche, attraverso la reinvenzione dei mezzi – efficienza – e la moderazione dei fini – sufficienza – è l'obiettivo, su scala internazionale, del **Contratto mondiale per l'energia** di **Legambiente** sul quale discutono **Francesca Sartogo**, presidente di Eurosolar Italia, **Massimo Serafini**, portavoce italiano del *Contratto mondiale per l'energia*, **Alex Sorokin**, membro di Eurosolar e consulente della Commissione Europea, e **Pietro Vignali**, assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Parma.

Un'alternativa energetica possono essere i **rifiuti**? Ne discutono i rappresentanti di alcuni tra i principali enti e istituzioni coinvolti nella scelta strategica di fare dei rifiuti una risorsa sostenibile e una strategia economica, tra i quali **Rosario Carlo Noto La Diega**, presidente Fise, **Sebastiano Serra**, esperto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, **Filippo Brandolini**, membro del Consiglio direttivo di Federambiente, e **Giuseppe Viviano** dell'Istituto Superiore di Sanità. In questa stessa direzione è la “circular economy” al centro del libro **Riciclo. La doppia vita delle cose** a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, presentato da **Corrado Clini**, **Massimo Ferlini**, presidente Osservatorio Nazionale Rifiuti, e **Giancarlo Longhi**, direttore generale CONAI.

Sul piano locale, invece, ma particolarmente efficace dal punto di vista esemplificativo, il progetto di **“amministrazioni sostenibili”** animato da e rivolto agli enti locali, per presentare – e innescare virtuose collaborazioni – una serie di *case histories* e testimonianze di amministratori che abbiano già applicato in modo innovativo le leggi ambientali, trovando idee e soluzioni “sostenibili”, appunto, come nel piano d'azione per la sostenibilità energetica della Provincia di **Biella**, come la diagnosi e l'intervento per migliorare i processi di trasformazione dell'energia (dalla termoregolazione dei circuiti al teleriscaldamento) per la Provincia di **Cremona**, fino a *In festa con l'ambiente* della Provincia di **Alessandria**: un progetto che ha realizzato la raccolta differenziata dei rifiuti in più di 250 sagre enogastronomiche del territorio della provincia. Tra le “amministrazioni sostenibili”, naturalmente anche Parma che presenta il **catasto solare territoriale** del Comune: un'analisi energetica e un piano di solarizzazione territoriale per il parco edifici dell'amministrazione comunale.

Per creare un dialogo fruttuoso Elementi propone anche l'altro fronte dell'investimento “sostenibile”, quello delle imprese: un viaggio esemplificativo, al fine di creare un network vero e proprio, nella **“soft economy”** italiana. Tra gli “imprenditori sostenibili” **Paolo Crisostomi**, titolare dello Studio Crisostomi specializzato nel restauro di libri antichi, **Arturo Malagoli**, fondatore del Raggio Verde, una delle prime aziende in Italia ad impiegare la canapa e a coniugare la produzione di carta e cellulosa nel rispetto dell'ambiente, **Roberto Valdinoci**, dirigente del Gruppo Mauro Saviola, leader italiano ed europeo nella produzione di pannelli ecologici per il settore arredamento. Si affianca il “Progetto Energia Intelligente per le PMI” presentato da **Renato Pesa**, funzionario del settore Utilities e Telecomunicazioni di Confcommercio.





Sul fronte dell'adozione di strategie sostenibili, **APIndustria** organizza un convegno e un'installazione dimostrativa (allestita sotto il porticato del centro Congressi) dei vantaggi energetici derivanti dall'applicazione dei principi della domotica e dell'edilizia sostenibile, a partire dall'importante direttiva della "**certificazione energetica degli edifici**": l'implementazione del sistema edificio-impianti come risposta anche al fabbisogno energetico. In questo ambito, Ingegneria Senza Frontiere di Parma presenta un approfondimento sulle novità **tecniche e tecnologie del fotovoltaico**, un incontro per illustrare gli aspetti progettuali dell'impianto solare termico e un workshop per la **costruzione partecipata di un pannello solare**. All'**architettura sostenibile contemporanea** è dedicato, invece, il seminario di approfondimento, in due incontri, organizzato dall'**Istituto Nazionale di Bioarchitettura di Parma**: un complesso di soluzioni progettuali attente alle caratteristiche fisiche dell'edificio, al contesto di inserimento, ai processi di realizzazione e di gestione, che consente di limitare e di controllare l'impatto energetico dell'attività edilizia riferita all'intero ciclo di vita del manufatto. Il seminario in due sezioni offre una riflessione sul tema della sostenibilità in architettura con particolare attenzione alla relazione tra progetto e questione bioclimatica e con approfondimenti su realtà geografiche diverse. Sull'edificare sostenibile, l'approfondimento della mostra **Laterizio. Costruire Italiano Sostenibile** realizzata dall'ANDIL – Assolaterizi, con **Corrado Clini** e **Giorgio Giavarini**, presidente della Commissione Ambiente, Sicurezza ed Energia di Andil: una esposizione delle caratteristiche di funzionalità e rispetto dell'ambiente, estetica e performance del costruire in laterizio, un'industria "pulita" tra le eccellenze dell'Italia e dello stile italiano.

Originale il percorso che traccia il fisico **Claudio Oleari** illustrando il "fuoco sopra di noi": la luce e il colore, tra apparenza e scienza, a partire dalla colorimetria e dall'ottica.

3 Il fuoco accanto a noi

È il fuoco che divora la natura, con **incendi** che hanno ridotto sensibilmente le dimensioni dei "polmoni verdi" del pianeta, cancellando in pochi anni il 70% delle specie vegetali conservate nelle foreste tropicali. Incendi, deforestazioni, distruzione delle "casseforti della biodiversità": l'azione antropica sulla terra è ormai paragonabile ad un fattore di modificazione pari alle grandi catastrofi naturali. Come avverte il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità *Millennium Ecosystem Assessment* "negli ultimi 50 anni gli esseri umani hanno modificato gli ecosistemi più rapidamente e profondamente che in qualsiasi altro periodo della storia umana (...). Ciò ha prodotto la più ampia e sostanziale perdita irreversibile di diversità della vita sulla terra." Entro il 2050 fino al 25% delle specie animali rischiano l'estinzione. Il percorso propone una riflessione a più voci su **come affrontare la minaccia della sesta estinzione di massa** con ecologisti studiosi di biodiversità e di conservazione delle risorse naturali come **Ireneo Ferrari** e **Marino Gatto**, e il responsabile della Campagna Mare di Greenpeace Italia.

L'ecosistema più ricco al mondo di biodiversità, l'**Amazzonia**, è protagonista di un appuntamento multidisciplinare che mescola l'impegno istituzionale, le istanze delle popolazioni e dei lavoratori del caucciù e l'attivismo ambientale più originale che usa anche la clownerie per trasmettere alle più diverse generazioni, comprese le più giovani, l'amore per l'ambiente e, soprattutto, la difesa di territori tra i più preziosi e tra i più a rischio. In particolare, alla conferenza incentrata su un progetto sperimentale per contrastare gli incendi in Amazzonia che passa attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato della popolazione indigena - salute e assistenza medica, economia e management della produzione locale, educazione, cultura e mezzi di comunicazione nel cuore della foresta amazzonica - partecipano alcune tra le principali voci internazionali sul "problema/risorsa" Amazzonia: **Júlio Barbosa de Aquino**, successore di Chico Mendez alla presidenza del Conselho Nacional dos Seringueiros, i lavoratori del caucciù, **Sidney Possuelo**, promotore dell'Alleanza Internazionale per la Protezione degli Indios isolados, **Magnolio**, clown ambientale dell'Associazione Ambientalista brasiliana Saúde e Alegria, e **Caetano Scannavino**, coordinatore della stessa Associazione, insieme all'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio **Angelo Bonelli**.

Elementi

Laboratorio di cultura urbana sostenibile
Viale Mentana 27 - 43100 Parma
Tel. +39 0521 706360 - fax +39 0521 706331
info@elementi.pr.it

Ex Libris

Torino - via Palazzo di Città 21 - tel +39 011 5216419
Roma - via Casoria 47 - tel +39 06 70307290
Fax +39 011 4358610
ufficiostampa@exlibris.it





Sul fronte della difesa dagli incendi e, soprattutto, dagli incendiari, la conferenza di **Umberto D'Autilia**, direttore della Divisione Terza del Corpo Forestale dello Stato, **Giuseppe Vadalà**, responsabile del N.I.A.B., **Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi**, e **Elisabetta Morgante**, responsabile dell'**Attività tecnica di repertazione sugli incendi boschivi**, che descrive come, dopo l'introduzione nel codice penale del reato specifico di incendio boschivo, investigare per fermare quanti distruggono ogni anno una larga parte dei boschi italiani e mettono in pericolo la vita di molte persone con gli incendi dolosi è diventata una professione, un compito, una passione per chi ama la natura. Dalle aree boschive, la riflessione sui rischi e prevenzione di incidenti, in prima fila gli incendi, si sposta sulle **aree industriali** con la conferenza promossa da **APAT** – Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, con rappresentanti anche dei **Vigili del Fuoco**.

4 Il fuoco dentro di noi

Il "fuoco interiore" è l'impeto che genera **forza e creatività**, ma che può anche **ardere l'anima** e condurre alla **folia**. È il simbolo della necessità di **dosare ogni energia** per mantenere equilibrio e misura a ogni livello: individuo, comunità, Pianeta. Il fuoco rubato agli Dei e portato dal titano **Prometeo** nella società dell'uomo, "dentro di noi", e con il progresso e la tecnologia anche i suoi mali...

A raccontare la foresta di figure che il fuoco rappresenta nell'immaginario, il filosofo **Umberto Galimberti** in un viaggio storico, antropologico, psicologico, religioso attraverso l'inconscio collettivo, la memoria sommersa, per penetrare nei simboli del "fuoco dentro di noi": *fondo enigmatico e buio da cui un giorno la coscienza si è emancipata e resa autonoma, senza peraltro sopprimerlo. Da questa origine la coscienza ancora dipende sia per la genesi delle sue ideazioni, sia per la minaccia mai scongiurata di esserne di nuovo risucchiata in quelle forme che l'antica mitologia chiamava "sacro" e che l'odierna patologia, in cui si è risolta l'antica mitologia, chiama "folia"*. Un percorso storico-sociologico è invece quello di **Johan Goudsblom**, professore emerito di Sociologia all'Università di Amsterdam e autore del saggio tradotto in tutto il mondo *Fire and Civilisation*, che ripercorre le tappe della civiltà attraverso le tappe della domesticazione del fuoco, del suo utilizzo e controllo, dall'età preistorica a quella industriale: trasformazioni, evoluzioni, adeguamenti tecnologici, ma anche, di conseguenza, stratificazione di significati magici, religiosi e politici sul dominio del fuoco.

Ancora sul fronte "immaginario", due incursioni nell'arte e nel linguaggio per amplificare l'indagine sul "fuoco dentro di noi": l'**arts on fire**, ovvero il fuoco nell'arte contemporanea, quella incendiata e quella da incendiare, nella *lectio magistralis* di **Achille Bonito Oliva**, e una funambolica passeggiata linguistica attraverso il fuoco che divampa nelle nostre parole e nelle nostre passioni di **Stefano Bartezzaghi**: *gli ardori si confondono con gli ardimenti, l'amore è una fiamma, l'odio si accende, l'offesa ustiona, la bellezza sfavilla, l'idea è una scintilla, la morte è cenere...*

Sul fronte scientifico, invece, a partire dal fuoco interiore come simbolo della necessità di misura, il concetto di "sostenibilità" – come idea regolativa per un nuovo rapporto dell'uomo con l'ambiente che può rivoluzionare le categorie etiche, culturali e filosofiche – è protagonista della *lectio magistralis* del filosofo della scienza **Giulio Giorello**, introdotta dal giornalista scientifico, esperto di temi ambientali, **Andrea Pinchera**. In questa direzione, in chiave propositiva, si muove la conferenza promossa da Italia Lavoro **Il fuoco che non fa danni: energia da fonti rinnovabili** su ambiente, occupazione e sviluppo: l'economista ambientale **Guido Viale**, capo progetto Italia Lavoro, **Tommaso Podeia**, presidente cooperativa sociale Parco Solare, **Massimo Ferlini**, presidente Osservatorio nazionale sui rifiuti, **Andrea Ambrosetti**, esperto cooperativa Voludia, **Massimo Clerici**, esperto società Energia e innovazione, **Roberto Leonardi**, presidente consorzio Abn, discutono su quanto e come le politiche energetiche sostenibili possano trasformare il mercato del lavoro, generando nuove professioni, nuovi flussi e nuove opportunità.





Infine, un focus è dedicato a uno dei più emblematici effetti catastrofici della cattiva gestione e della perdita di misura del “fuoco dentro di noi”. Il disastro nucleare di **Chernobyl**, a vent'anni di distanza, non ha ancora esaurito il suo potenziale di distruzione: radioattività, effetto a catena, contaminazione della falda idrica. L'evento vede protagonista la scrittrice e giornalista bielorusa, **Svetlana Aleksievič** che ha dato voce, con decine e decine di interviste, al “popolo di Chernobyl”: donne, uomini, bambini e soldati, contadini e intellettuali, credenti e atei a cui è stato sottratto il mondo: *un giorno, i nostri giorni, i giorni di Chernobyl, diventeranno un mito. Le nuove generazioni guarderanno indietro a noi e si chiederanno come tutto ciò accadde, che tipo di persone vissero allora, cosa sentirono e pensarono, come si rapportarono con tutto ciò e cosa ricordarono (...).* La storia di Chernobyl deve ancora essere scritta. Questo è un enigma per il ventunesimo secolo e una sfida. Al racconto/incontro con la scrittrice segue una conversazione sulla storia ma anche sul (non) futuro del nucleare, e delle sue scorie, con **Charles Caccia**, che è stato Ministro dell'Ambiente in Canada ed è impegnato nella Commissione Permanente della Camera dei Deputati sullo Sviluppo Sostenibile dell'Ambiente, **Vladimir Gubarev**, giornalista, testimone oculare delle ripercussioni del disastro di Chernobyl sulla società e la politica sovietica di quei giorni, e **Giuseppe Onufrio**, direttore delle campagne di Greenpeace Italia, che, tra l'altro, presenta le diverse stime correnti e i risultati del recente rapporto di Greenpeace, curato da oltre 50 ricercatori dell'Accademia russa delle Scienze, sulle ricadute sanitarie, anche economiche, del disastro di Chernobyl.

Il vasto bacino di suggestioni del “fuoco interiore” è interpretato anche in forma **spettacolare**.

Con la musica, attraverso il “fuoco dentro” la **taranta** - ballo scatenante, trascinante e liberatorio - nella reinterpretazione di un musicista contemporaneo attento alla tradizione come **Eugenio Bennato** in concerto con la formazione **Taranta Power**.

Con il teatro, attraverso il **Preludio per armonium, narrazione e generatore elettrostatico di Wimshurst** dalla *piece L'idealista magico* della compagnia **Teatrino Clandestino**, una delle più innovative della scena teatrale italiana. Lo spettacolo è una ricostruzione di una ottocentesca “**serata elettrostatica**”, quando scienziati, uomini e donne di cultura, si riunivano per osservare e sperimentare un fenomeno nuovo e inquietante, una inedita epifania del “fuoco dentro”: l'**elettricità**. All'interno di una grande gabbia metallica, vengono eseguiti esperimenti d'epoca sui fenomeni elettrici, a lume di candela: fra scienza e magia, fra fascinazione e razionalità, tre personaggi affrontano un modo nuovo di concepire il rapporto fra l'uomo e la natura, la materia e lo spirito, la scienza e l'arte._

